



Bologna 08, Ottobre 2011.

SAIE 2011 – LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA’
RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DI REGGIO E.

Spett.li Colleghi e gentili ospiti qui intervenuti,
un cordiale e sentito **saluto di benvenuto** a voi tutti ed un grazie
per la vostra gradita partecipazione.

A nome del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della
Provincia di Reggio Emilia che ho l’onore di presiedere e di
rappresentare in questo prestigioso tavolo, mi unisco ai saluti già
precedentemente fatti dal nostro Segretario Marco Pieracci che ha
introdotto coordinando ed aprendo gli interventi.

Permettetemi poi in particolare un caloroso ringraziamento al
nostro Presidente Nazionale geom. Fausto Savoldi che oggi con la sua
autorevole presenza ci onora dando di fatto l’avvio ai lavori di questo
Convegno e sigillando al contempo l’inizio di un’auspicata durevole e
proficua collaborazione tra i Collegi di Modena e Reggio Emilia da qui
uniti nel neonato **“Comitato Geometri e Geometri Laureati Emilia
Centrale”** a rappresentare circa 2500 professionisti impegnati in
ambito tecnico per la salvaguardia e la trasformazione del territorio.

Un saluto quindi anche al collega **Presidente del Collegio di
Modena geometra Andrea Ognibene** che ringrazio ancora
pubblicamente per aver voluto condividere con noi l’organizzazione di
questa giornata di lavoro e di riflessione e per aver sottoscritto con
entusiasmo il Programma di Mandato del succitato neonato Comitato
avente tra i suoi scopi, riassunti in pochi punti semplici e chiari, la
salvaguardia della professione, il suo costante rinnovamento culturale
mantenuto attraverso un serio percorso formativo a garanzia delle
competenze, l’analisi e lo studio attraverso commissioni permanenti
delle nuove normative locali, mantenendo inoltre come obiettivo il

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia
Via A. Pansa n. 35 – 42124 Reggio Emilia – Tel. 0522/515242 – Fax 0522/513956
E-mail: segreteria@collegiogeometri.re.it – PEC: collegio.reggioemilia@geopec.it
www.collegiogeometri.re.it - Codice fiscale 80010630350

diretto e propositivo rapporto con gli Enti Territoriali, l'Agencia del Territorio e ovviamente la Regione qui rappresentata **dall'Assessore Gian Carlo Muzzarelli e dal dott. Leonardo Draghetti** ai quali siamo doverosamente riconoscenti per aver accettato il nostro invito per poterci pubblicamente scambiare opinioni, perplessità ed aspettative per il presente ed il futuro dell'ambito normativo nel quale ci troviamo a dover operare.

Siamo consapevoli dell'importanza, della serietà e della difficoltà del compito e degli obiettivi che ci siamo posti e proprio per questo, consci dei nostri limiti umani e convinti che sia l'unione a dare la forza, cercheremo di condividere idee, programmi ed iniziative con le altre categorie di area tecnica a noi vicine; mi riferisco in particolare agli **Ordini degli Ingegneri e degli Architetti delle nostre città** con i quali coltiviamo da tempo un cordiale e prezioso rapporto di collaborazione e stima reciproca e che qui oggi patrocinano con noi questo Convegno con una volontà univoca di partecipazione alle problematiche di categoria, volontà che si palesa con la presenza al tavolo dei relatori del carissimo del **Past Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti dott. Gianni Boeri**, noto professionista che per diversi lustri ha sapientemente guidato a livello nazionale la propria categoria e che qui oggi con il suo intervento ci porterà un importante spunto di riflessione sull'evoluzione, anche a livello europeo, delle normative tecniche vigenti.

In questa direzione ci sarà sicuramente anche di grande aiuto l'intervento del **prof. Giovanni Bertolani**, docente di diritto pubblico presso la facoltà di Economia dell'Università di Bologna e già docente di prestigiosi atenei negli Stati Uniti, prezioso consulente del nostro Collegio di Reggio Emilia con il quale, approfittando della sua competenza ed indiscussa capacità oratoria, potremo valutare attentamente e puntualmente le conseguenze apportate dall'attivazione della SCIA e della sua naturale trasposizione delle funzioni pubbliche ora delegate a noi professionisti con l'esponentiale accollo di maggiori responsabilità civili e penali.

Noi oggi vorremmo proprio cogliere **l'occasione per riflettere propositivamente** di tutto ciò senza però scordarci di quello che dovrebbe dare una normativa ai cittadini ed agli operatori del settore e che potremmo brevemente riassumere in tre semplici ma fondamentali punti cardine :

- **semplificazione delle procedure** a vantaggio della velocità delle risposte alle esigenze reali della collettività e a rispetto e contenimento dei costi che gli operatori devono sostenere per attivarle;
- **chiarezza delle norme** per renderle accessibili e facilmente applicabili a tutti i professionisti e non solo ai pochi addetti in ambito strettamente comunale;
- **stabilità delle norme** che non possono più continuare a modificarsi con il ritmo frenetico a cui oggi noi cittadini e tecnici assistiamo con stupore ed indignazione, vedendo

costantemente il sovrapporsi di leggi nazionali, regionali, provinciali e locali, in uno **sfoggio bulimico ed accademico di articoli e commi prodotti senza il minimo rispetto per chi quelle Leggi dovrà suo malgrado cercare di applicarle** rispondendo personalmente sia a livello civile che penale delle diverse interpretazioni che a tali norme verrà poi dato in fase applicativa.

Tutto ciò con la SCIA di cui oggi in particolare tratteremo, viene ancora di più esasperato e forse è arrivato seriamente il momento di fare una riflessione serena per valutare la reale situazione e **onestamente riconoscere che qualche cosa nel sistema non regge più**; lo diciamo noi professionisti, lo dicono le associazioni di categoria degli artigiani, lo affermano a gran voce le imprese, l'industria ed i comuni cittadini, ma cosa ancora più significativa è che ora lo dicono anche i dirigenti ed i tecnici delle Amministrazioni Pubbliche i quali si trovano per primi a dover operare loro stessi in condizioni di disagio e di incertezza.

A loro ed in particolare a tutti tecnici e dirigenti del Comune di Reggio Emilia qui presenti o rappresentati con i quali abbiamo da sempre un rapporto di sincera e cordiale collaborazione, va il nostro più sentito ringraziamento per la sempre viva **solidarietà nell'affrontare le emergenze che giorno dopo giorno ci troviamo ad affrontare non più come una volta su due differenti tavoli ma ora su un unico livello** nel quale cerchiamo insieme di dipanare ed ovviare alle incongruenze ed assurdità di norme sempre più restrittive e contraddittorie tra loro.

Antisismica, Acustica, Contenimento Energetico, Sicurezza, PSC e RUE, impongono tali e tanti vincoli contrastanti tra loro per cui ora non è più bravo il tecnico che riesca a proporre un progetto con una composizione armoniosa e gradevole, ma semplicemente **è un eroe colui che riesce a proporre una soluzione decorosa districandosi con destrezza in questo dedalo di cavilli che svislano ogni velleità creativa.**

Ricordo con rimpianto quando quasi 25 anni or sono all'inizio della mia attività professionale avevo nel mio studio le norme di PRG ed i Regolamenti Edilizi dei principali Comuni della Provincia nei quali regolarmente lavoravamo con risultati apprezzabili e che si riassumevano in ridotte ma efficaci raccolte di norme riposte in un modesto armadietto.

E' triste constatare che oggi in quello stesso armadio risultano presenti solo una piccola parte delle norme attuali del solo Comune di Reggio Emilia e nessuna di altri comuni limitrofi nei quali oramai ci rifiutiamo di lavorare se non per grandi opere per le quali valga veramente la pena di studiarci da zero normative complesse e differenti tra loro.

Il solo **RUE di Reggio Emilia tra Norme di Attuazione, Allegati Grafici e Requisiti Cogenti comporta un complesso di circa oltre 500 pagine** alle quali se andiamo a sommare le normative di PSC, e riferimenti collegati Regionali si raggiungono facilmente le oltre 800 pagine, e questo per poter lavorare solo in un unico Comune. A ciò poi si aggiunge il POC al quale si inizia ora a lavorare e che produrrà inevitabilmente altro materiale su cui dover studiare e confrontarsi.

Da qui le nostre perplessità e vi assicuro che nelle nostre riunioni e commissioni tecniche anche interprofessionali lo sfogo dei colleghi è unanime e ben più vivace e vibrante di quanto io ora possa riportare in questa sede.

Dopo tanti anni di amata ed entusiasta attività lavorativa è **professionalmente avvilente ed umiliante non poter dare risposte certe ai propri clienti** e magari vedere che gli stessi, spaventati da lungaggini burocratiche e costi non più sostenibili, si indirizzino nell'attuare le proprie attività edilizie in totale assenza di titolo abilitativo pur di risparmiarsi procedure estenuanti e vincoli non sempre comprensibili.

Ma siamo realmente sicuri che i cittadini e le imprese meritino tutto ciò o che invece siano a loro dovuti in segno di rispetto norme semplici, rigorose ed efficaci.

La riflessione allo stato attuale delle cose penso sia più che doverosa e pertinente perché **è dovere dei politici avvicinare i cittadini alle regole ed alla legalità** e non come ora creare le condizioni e gli alibi per agevolare la illegalità.

Siamo tutti consapevoli che allo stato attuale negli uffici di Edilizia Privata dei Municipi delle nostre provincie, a fronte di un sensibile calo delle pratiche edilizie presentate causate della pesante crisi economica, corrisponde di contro un **aumento inimmaginabile delle pratiche di contenzioso** per accertamento di piccoli abusi a volte prodotti in buona fede dalla erronea interpretazione della norma e a volte causati dalla consapevole disaffezione della stessa.

E' di pochi mesi or sono un **servizio televisivo su RAI 3 all'interno del programma "REPORT"** nel quale si evidenziava, supportato da tanto di interviste ai professionisti e ai tecnici comunali che confermavano il tutto, come nel centro storico di Bologna oggi per poter regolarmente aprire una porta di comunicazione tra due appartamenti confinanti all'interno di un palazzo esistente occorressero tra oneri comunali e spese tecniche, costi per circa 10.000/00 € e tempi tecnici di circa nove mesi per avere le autorizzazioni del caso, il tutto per un'opera da realizzarsi poi effettivamente in cantiere nell'arco di cinque giorni lavorativi con costi di cantiere pari a circa 1.500/00 € !!!

Ritengo personalmente che tutto ciò non sia onestamente più sostenibile e proponibile in una società che giustamente e doverosamente si ritenga civile.

La contingente situazione economica generale del paese e del mondo, drammatica per i risvolti sociali e le criticità che evidenzia giorno dopo giorno, **impone a tutti noi una seria riflessione sui compiti e sulle responsabilità che il nostro ruolo comporta in ambito professionale**, ognuno per le proprie capacità e potenzialità.

Seppure nella sua dolorosa evidenza **questa realtà ci consente la forza ed il coraggio per intraprendere nuove strade e nuove scelte, forse difficoltose ma necessarie per il bene della collettività**; ne siamo consapevoli all'interno delle nostre famiglie, dei nostri studi, delle nostre aziende e mi auguro anche all'interno delle Amministrazioni Pubbliche.

Di questo facciamone tesoro per le scelte future, lasciando da parte rive e ricerca dei colpevoli per ciò che è stato, andando invece tutti insieme a ricercare cosa di buono e di meglio possiamo dare, ognuno nel proprio ambito e ruolo, per il bene del nostro paese, lavorando tutti insieme come oggi in questa sala per cercare una strada utile a tutti nell'ossequio delle **regole che devono essere amate e rispettate non per autorità ma per autorevolezza**.

Per questo penso e spero seriamente che il ruolo dei Collegi e degli Ordini possa dare un contributo importantissimo e **la nostra presenza qui oggi è proprio a voler dimostrare la nostra piena ed incondizionata disponibilità in questa direzione**.

Con l'Ufficio Tecnico Urbanistico dell'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia abbiamo da tempo attivato un efficace e continuativo rapporto di confronto su questi temi e di ciò **ringraziamo sentitamente l'Assessore Ugo Ferrari qui al tavolo dei relatori e la Dirigente dottoressa Lorena Belli** presente in sala, con la speranza che questi incontri possano anche in futuro portare risultati di eccellenza per tutti.

In un momento in cui parrebbe crescere un sentimento di avversione verso ogni categoria professionale paventando l'eliminazione di Ordini e Collegi, **noi siamo qui invece oggi a ribadire l'importanza del nostro ruolo all'interno della società**.

Una nazione che non apprezza e soprattutto che non utilizza le potenzialità che le professioni possono gratuitamente offrirgli, non investe saggiamente per il suo futuro perché **è con la ricerca e la professionalità che possiamo garantirci un avvenire migliore per tutti**.

Da oggi il "Comitato Geometri e Geometri Laureati Emilia Centrale", a rappresentanza di circa 1/3 dei colleghi dell'intera Regione Emilia Romagna, si propone come interlocutore dei politici e tecnici della Regione per offrire con entusiasmo e umiltà le proprie competenze al fine di poter raggiungere obiettivi di eccellenza nei contenuti e di agile fruibilità nella forma, traguardi consoni alle aspettative dei cittadini e peraltro come oggi in questa sede ci proponiamo con l'auspicio di poterci presentare ai tavoli tecnici di lavoro e di confronto insieme ad ingegneri ed architetti di Modena e Reggio Emilia al fine di poter insieme portare un'unica autorevole voce.

Così come già accaduto con le nuove procedure in ambito catastale ove riusciamo ad operare con la massima efficienza e snellezza negli atti di aggiornamento cartografico e urbano per conto dell'Agenzia del Territorio che oramai compie su tali atti solo opera di recepimento di quanto da noi prodotto, così **con la SCIA ci si presentava un'occasione importante ed unica per poterci assumere coscientemente e responsabilmente l'istruttoria autocertificata delle pratiche.**

Purtroppo però dobbiamo nostro malgrado constatare che **ad oggi tutto ciò è l'ennesima occasione e scommessa persa perché** di fatto la complessità e contraddittorietà della norma limita drasticamente le prerogative e lo spirito iniziale che l'aveva promossa.

Ma vogliamo vedere ugualmente il bicchiere mezzo pieno e con questo spirito, con un briciolo di sano umorismo per sdrammatizzare ma al contempo per focalizzare la situazione in cui soventemente ci troviamo ad operare, **questa sera o nei prossimi giorni quando sarete nelle vostre case o nei vostri uffici, vi invito a visitare il video presente su "You Tube" al titolo "Hitler e la SCIA";** è una parodia un po' dissacrante su come oggi ci si sente quando un cliente viene a chiedere la presentazione di una pratica edilizia e tragicamente evidenzia realisticamente che **oggi il problema concreto non è più quello di saper progettare un'opera ma grazie alle norme attuali ed al proliferare dei titoli abilitativi, la difficoltà è nel riuscire a capire quale modulo occorrerà utilizzare per la presentazione dell'istanza, riuscendo peraltro ad indovinare le caselle ove andare a porre le crocette, sempre nella speranza che nel cliente, in spregio ai nostri consigli, nel frattempo non prenda il sopravvento la voglia di fare "di necessità virtù"**

Tutto ciò però non fermerà la nostra voglia di fare con la convinzione che abbiamo in noi stessi la capacità e gli strumenti per poter avviare e muovere e risolvere questa situazione.

Tante sono le idee ed i progetti che abbiamo da proporre e già oggi dai prossimi interventi potremo trarne alcuni; noi come categoria anche a livello nazionale ne stiamo definendo tanti ed **in particolare in questa sede mi piacerebbe citare il progetto "SIPEM" che a**

fronte di un importante investimento di oltre un milione di € finanziati interamente dalla nostra Cassa di Previdenza e dal nostro Consiglio Nazionale, a breve inizieremo a proporre a tutte le Amministrazioni Comunali questo sistema informatico mediante il quale **"gratuitamente" forniremo il software per la gestione delle pratiche edilizie, sia come invio che come archiviazione e consultazione**, con modalità esclusivamente digitalizzata eliminando completamente il cartaceo con evidente risparmio di tempi e costi per entrambi.

Mi auguro che l'Emilia Romagna possa essere come sempre virtuosa ad accogliere questa rivoluzionaria innovazione che come categoria le offriamo su di un vassoio d'argento; in particolare **mi auspico che il nostro Sindaco di Reggio Emilia dott. Graziano del Rio, anche alla luce della sua neo elezione a Presidente dell'ANCI, possa con l'entusiasmo che lo contraddistingue, accogliere questa proposta con solerzia e convinzione**, così da dare il via ad uno sviluppo a livello nazionale del sistema che ci porterebbe finalmente in quest'ambito a livelli di efficienza in linea i migliori standard europei.

Concludendo questo mio intervento desidero quindi esternarvi che per ottenere tutto ciò avremo però ancora bisogno dell'apporto di tutti voi, colleghi, amministratori e politici ai quali chiediamo ora come allora di non aver remore nell'esporsi i vostri problemi i vostri quesiti e le vostre idee perché i vostri problemi sono anche i nostri e perché **è dal confronto dalle idee anche diverse dalle proprie a dalla condivisione dei progetti, con la competenza e le capacità che insieme abbiamo, potremo certamente garantire un adeguato miglioramento alla qualità dei vivere e dell'abitare.**

Grazie ancora a tutti dell'attenzione prestata e lasciando spazio per gli interventi successivi, vi porgo i miei più sentiti auguri di un buon proseguimento.

**Collegio Geometri e Geometri Laureati
Provincia di Reggio Emilia**

Il Presidente
geom. Francesco Spallanzani